

COMUNE DI CASATISMA

(PROVINCIA DI PAVIA)

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

Relazione tecnica

Indice generale

1. INTRODUZIONE
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
4. CONCLUSIONI

1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*. In adesione a tale disposto legislativo con Decreto del Sindaco n. 1 del 24 maggio 2016, approvava il *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”*.

Che con delibera di consiglio Comunale n. 30 del 26/07/2016 veniva comunicata la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, legge n. 190/2014).

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);

- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *"in house"* (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti,

gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 06/10/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
B	C	D	E	F
ASM Voghera S.p.a.	Diretta	Gestione servizi pubblici locali	0,00089	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce servizi di interesse generale. Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si confermano le ragioni di funzionalità e di convenienza economica dell'erogazione dei servizi svolti mediante la Società, secondo i riferimenti normativi ed i criteri applicativi illustrati nella relazione tecnica parte integrante della deliberazione consiliare di approvazione del presente Piano. La Società eroga servizi pubblici locali a favore della collettività amministrata e quindi risulta strettamente funzionale alle finalità istituzionali dell'Ente. La Società ha altresì dimostrato la capacità di mantenere l'equilibrio economico di gestione, assicurando la conservazione del proprio patrimonio e quindi di quello comunale. La Società costituisce un efficiente strumento per garantire l'erogazione di servizi in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della collettività.
ACAOP SPA	Diretta	Servizio idrico integrato	1,294	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce servizi di interesse generale. Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si confermano le ragioni di funzionalità e di convenienza economica dell'erogazione dei servizi svolti mediante la Società, secondo i riferimenti normativi ed i criteri applicativi illustrati nella relazione tecnica parte integrante della deliberazione consiliare di approvazione del presente Piano. La Società eroga servizi pubblici locali a favore della collettività amministrata e quindi risulta strettamente funzionale alle finalità istituzionali dell'Ente. La Società ha altresì dimostrato la capacità di mantenere l'equilibrio economico di gestione, assicurando la conservazione del proprio patrimonio e quindi di quello comunale. La Società costituisce un efficiente strumento per garantire l'erogazione di servizi in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della collettività.
ASM Vendita e Servizi S.r.l.	Indiretta	Gestione servizi di interesse generale	74,179	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istitu-

				zionali dell'Ente. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del socio ASM Voghera S.p.a.
ASMT Tortona S.p.a.	Indiretta	Gestione servizi pubblici locali	74,179	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza con particolare riferimento ai servizi pubblici locali svolti.
S.A.P.O. Società Autoservizi Pubblici Oltrepo' S.p.a.	Indiretta	Gestione servizi pubblici locali	24,966	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si confermano le ragioni di funzionalità e di convenienza economica dell'erogazione dei servizi svolti mediante la Società, secondo i riferimenti normativi ed i criteri applicativi illustrati nella relazione tecnica parte integrante della deliberazione consiliare di approvazione del presente Piano.
Voghera Energia S.p.a.	Indiretta	Servizio di produzione energia elettrica	19,164	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del socio ASM Voghera S.p.a.
Pavia Acque S.c.ar.l.	Indiretta	Gestione servizio idrico integrato	19,164	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce servizi di interesse generale. Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Produce beni e servizi strumentali agli enti partecipanti ed allo svolgimento delle loro funzioni. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza con particolare riferimento ai servizi pubblici locali svolti. Si evidenzia che per i servizi a rete non è necessario prevedere operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore, in quanto il servizio idrico integrato è gestito in via esclusiva a livello della Provincia di Pavia, con affidamento del servizio da parte dell'Ente di Governo d'Ambito (ATO).
Broni Stradella S.r.l.	Indiretta	Gestione servizi in ambito idrico integrato	1,308	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del socio ASM Voghera S.p.a.
Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.ar.l.	Indiretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	0,179	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. La partecipazione è detenuta attraverso ASM Voghera S.p.A. e poi ASM Vendita e Servizi S.r.l. e ASMT Tortona S.p.a. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In particolare, vista la natura di banca di credito cooperativo, la partecipazione detenuta permette di ottenere migliori condizioni economiche per i servizi bancari, compreso l'accesso al credito.
Gestione Ambiente S.r.l.	Indiretta	Gestione servizi di igiene ambientale	29,671	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capo-

				gruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
Gestione Acqua S.p.a.	Indiretta	Gestione del servizio di trattamento dell'acqua	24,553	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
Laboratori Iren S.p.a.	Indiretta	Analisi chimiche e industriali	1,802	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	Tipo di partecipazione	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Fabbrica Energia S.r.l.	Indiretta	0,00475	30/09/2018	NO
	A2E Servizi S.r.l.	Indiretta	0,003325	30/09/2018	NO
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione	Broni Stradella S.p.a.		0,00007	30/09/2018	NO
	A.T.M. S.r.l.	Indiretta	0,00007	31/12/2017	NO

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	Quota e Tipo di partecipazione	Termine indicato nella ricognizione straordinaria
Contenimento dei costi			
Cessione/Alienazione quote	Fabbrica Energia S.r.l.	Indiretta 0,00475	30/09/2018 (in liquidazione dal 19/06/2018)
	A2E Servizi S.r.l.	Indiretta 0,003325	30/09/2018
Liquidazione			
Fusione/Incorporazione	Broni Stradella S.p.a.	Indiretta	Fusione per incorporazione nella Broni Stradella Pubblica s.r.l. a far tempo dal 01/01/2018
	A.T.M. S.r.l.	Indiretta	Incorporazione nella ASMT Tortona S.p.A. a far tempo dal 1/1/2017

2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. “*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*” al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. “*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*”, al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato "1" - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 28/11/2018, questo Comune ha provveduto a *proseguire*, tramite la sua partecipata le attività per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la fusione, operazione quest'ultima che ha richiesto lo svolgimento di iter complessi e articolati. La ricognizione effettuata **prevede l'aggiornamento del** piano approvato che prevede quanto segue:

AGGIORNAMENTO AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Modalità di attuazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di attuazione
Cessione/Alienazione quote	Fabbrica Energia S.r.l.	Indiretta 0,00475	31/12/2019
	A2E Servizi S.r.l.	Indiretta 0,003325	20/06/2019
Liquidazione			
Fusione/Incorporazione			

Per quanto riguarda la società GAL Oltrepò Pavese S.r.l. – CF 026480110185, nel corso del 2019, si valuterà l'andamento economico-patrimoniale ed organizzativo al fine di verificare la compatibilità con i requisiti previsti dal D. Lgs. 175/2016. Pertanto nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali assegnati per il tramite della capogruppo ASM Voghera S.p.A. si dovranno prevedere misure di razionalizzazione relative al funzionamento coerenti con i requisiti definiti dal D. Lgs.175/2016.

Il Responsabile
Bariani Roberto
Firmato digitalmente